



Repubblica Italiana – Regione Siciliana
Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"
Piazza Marconi n. 6 - 94014 NICOSIA Tel. e/o Fax 0935-638702
PEO: enmm110005@istruzione.it – PEC : enmm110005@pec.istruzione.it
C.F.: 91049650863 C.M.: ENMM110005 C.IPA: 39423
Codice Ufficio: istsc_enmm110005 - Codice Univoco: UF8QSD
Sito web: <https://www.alighierinicosia.edu.it>

Allegato n. 1

Oggetto: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nella Scuola.

Si trasmettono le indicazioni, tratte dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, con lo scopo di fornire un supporto operativo per la gestione delle situazioni in cui studenti o operatori della Scuola manifestino sintomi correlabili al virus COVID-19 e nei casi di accertata positività.

Le indicazioni sono rivolte a tutto il personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) e alle famiglie degli alunni, pertanto si invita tutta la Comunità scolastica ad un'attenta lettura del documento, poiché ciascuno, secondo le proprie competenze, dovrà attenersi alle procedure indicate.

Glossario:

PLS = PEDIATRA DI LIBERA SCELTA

MMG = MEDICO DI MEDICINA GENERALE

DPI = DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DdP = DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (ASL territorialmente competente)

Azioni per la prevenzione e il monitoraggio

È richiesto alle famiglie di effettuare il controllo della temperatura corporea del proprio figlio a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola e, in presenza di sintomi, di contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo; presso la Scuola sarà effettuata la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico) da parte del collaboratore scolastico o del Referente scolastico COVID 19, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

La temperatura sarà rilevata da un collaboratore scolastico anche agli esterni che accedono a Scuola, senza registrazione del dato. La misurazione avverrà sulla fronte con persone non in movimento. In caso di dubbi sulla misurazione eseguita, l'operazione dovrà essere ripetuta. Chi effettua la misurazione (collaboratore scolastico o Referente scolastico COVID-19) indossa la mascherina chirurgica ed i guanti e si lava le mani dopo la misurazione.

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti individuati Referenti scolastici per COVID-19:

REFERENTI COVID - 19		SEDE DI SERVIZIO
Prof.ssa Rosalba Campione		Plesso Dante
Prof.ssa Maria Concetta Cantale	In sostituzione in caso di assenza	Plesso Pirandello

Sul registro di classe dovranno essere quotidianamente annotati i presenti, con riferimento sia agli alunni, che al personale scolastico e di supporto (Es.: OEPA [operatore educativo per l'autonomia scolastica], Assistenti alla Comunicazione, etc.). Lo scopo è quello di tenere traccia di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di alunni fra le classi, nei bagni etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente.

È richiesto ai genitori di inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari inviando una mail all'indirizzo enmm110005@istruzione.it recante in oggetto "ASSENZA PER MOTIVI SANITARI NOME_COGNOME ALUNNO, CLASSE, SEZIONE, PLESSO" in modo da rilevare eventuali gruppi di assenze nella stessa classe.

L'Assistente Amministrativo del settore didattica provvede tempestivamente ad avvisare il Referente scolastico COVID 19 di riferimento.

È richiesto alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19.

Nell'ambito scolastico non saranno diffusi elenchi di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma le opportune informazioni saranno fornite solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie degli alunni individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.

È richiesto alle famiglie degli alunni e al personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio PLS o il MMG, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

È richiesto al personale scolastico di collaborare attivamente per individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19: qualora nello stesso giorno risulti assente un numero di alunni pari o superiore a 1/3 della classe, al fine di indentificare precocemente casi sospetti, individuando situazioni anomale per eccesso di assenze, il docente in servizio alla prima

ora di lezione, è tenuto a comunicare tempestivamente e in forma scritta al Referente Covid 19 quanti e quali alunni risultano assenti. La comunicazione deve essere firmata dal Docente che ha rilevato il dato e controfirmata dal Referente COVID-19 per ricevuta.

Per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi compatibili con COVID19 mentre sono a scuola, è stata individuata in ogni plesso un'apposita aula, identificata dal cartello "AULA COVID". I collaboratori scolastici assicureranno che il locale sia sempre adeguatamente areato e pulito e che vi sia all'interno dello stesso il gel per disinfettare le mani. In caso di necessità, rivolgersi alla DSGA per richiedere il materiale esaurito.

L'alunno che manifesta sintomi deve essere allontanato dal gruppo classe, senza generare allarmismi o stigmatizzazioni, se non la indossa in quel momento, deve essere dotato di mascherina chirurgica. Deve essere immediatamente avvisato il Referente scolastico Covid 19.

Il Referente scolastico per il Covid19 ed il collaboratore scolastico che lo coadiuva, devono indossare i dispositivi di protezione (mascherina chirurgica e guanti). L'alunno deve essere accompagnato nella stanza dedicata, si deve provvedere a misurare la temperatura con i termometri che non prevedono il contatto e chiamare immediatamente la Famiglia che dovrà provvedere al rientro al proprio domicilio il prima possibile. Alla famiglia è richiesto di avvisare il PDL o il MMG per le seguenti valutazioni.

I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.

Il personale scolastico che manifesta sintomi compatibili con COVID-19 mentre è a Scuola, indossa immediatamente la mascherina chirurgica, effettua, coadiuvato dal Referente Covid 19 o dal collaboratore scolastico la misurazione della temperatura e rientra immediatamente al proprio domicilio, contattando il MMG per le valutazioni seguenti. Chi effettua la misurazione della temperatura indossa la mascherina chirurgica ed i guanti e si lava le mani dopo la misurazione.

L'aula dedicata all'isolamento della persona sintomatica ed i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici deve essere oggetto di sanificazione.

Bambini e studenti con fragilità

La tutela degli alunni con fragilità, deve essere realizzata in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.) e le famiglie. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID- 19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.

RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID19. Uno schema riassuntivo è in **Allegato 2**.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico (esempio: collaboratore scolastico, assistente amministrativo settore didattica) deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno nella stanza dedicata, o nel caso più alunni manifestassero sintomi, accompagnare l'alunno in un'area che ne garantisca l'isolamento che sia ben areata e che consenta il distanziamento;
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti e degli altri eventuali operatori (OEPA, Assistenti alla Comunicazione,

etc.) del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di tracciamento dei contatti, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali. Tale attestazione deve essere trasmessa dalla famiglia alla scuola.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato sopra.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
- invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali. L'attestazione dovrà essere consegnata in segreteria.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato sopra.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 1/3 della classe; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Pertanto, il docente che ha rilevato e registrato l'elevato numero di assenze, ne dà comunicazione al Referente scolastico COVID 19, secondo le modalità già descritte.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota:

- Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

- Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, egli, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in

quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi:

- Sarà effettuata una sanificazione straordinaria della scuola
- La sanificazione sarà effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione dovranno essere chiuse.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborazione con il DdP:

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato
- fornire l'elenco degli insegnanti/assistenti/operatori che hanno svolto l'attività di insegnamento/assistenza all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola:

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in

una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso:

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.